

DECRETO DEL DIRETTORE

n. 12

del 29/03/2013

Oggetto: **Piano per la formazione continua in sanità dell'ARS - Anno 2013.**

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (*Disciplina del servizio sanitario regionale*) e successive modifiche ed integrazioni e, specificatamente, l'art. 51, comma 3, della medesima, con cui si inserisce l'ARS tra i soggetti pubblici che compongono la rete formativa del servizio sanitario regionale per la formazione continua;

Visto il Regolamento generale di organizzazione dell'ARS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 29 del 21.01.2008;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 167 del 12 ottobre 2011, con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore dell'ARS;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 16/07/2008, concernente il "*Piano Sanitario Regionale 2008-2010*" ed in particolare il punto 7.1.2. dell'allegato A, rubricato "*Formazione continua*";

Richiamata la deliberazione GR n. 643 del 04/08/2008, avente ad oggetto "*Accordo Stato - Regioni n.168/2007: riordino del Sistema Toscano in Educazione Continua in Medicina e indirizzi per la formazione continua a supporto del PSR 2008 - 2010*", laddove nell'allegato A prevede che "*L'attività di programmazione e monitoraggio dell'attività formativa del SST si esplica attraverso tre documenti che dovranno essere redatti dalle Aziende Sanitarie Toscane, ma anche da quelle strutture che accreditano gli eventi formativi presso la Regione Toscana (i tre ESTAV, Stella Maris, Istituto Don Gnocchi, Fondazione Toscana Gabriele Monasterio, ISPO, ARS, ARPAT, MES, FORMAS)*";

Visti altresì:

- la deliberazione GR n. 1014 del 21/11/2011, avente ad oggetto "*Indirizzi per la formazione del personale dipendente SST*" che contiene, nel suo allegato, gli indirizzi al sistema della formazione, modalità e tempi di redazione degli atti fondamentali, alimentazione dell'anagrafe formativa regionale, accreditamento degli eventi;
- b) la deliberazione GR n. 599 del 10/07/2012, avente ad oggetto "*Recepimento Accordo Stato-Regioni del 19/04/2012: la formazione ECM 2012-2015*" che indica le nuove linee guida di livello nazionale e regionale da seguire;

Valutata l'esigenza di approvare il "*Piano per la formazione continua in sanità dell'ARS - Anno 2013*", allegato sub lettera "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, che individua interventi per la formazione continua in sanità, in conformità alle tipologie ed agli ambiti indicati dalle già richiamate deliberazioni della Giunta regionale;

Considerato necessario assicurare un'adeguata divulgazione delle iniziative formative promosse dall'Agenzia, anche mediante il sito web dell'ARS e tutti i canali a disposizione della stessa;

Esaminato l'allegato documento, concertato con i responsabili delle strutture operative, e ritenuto di adottarlo;

Rilevato il Piano annuale di ARS 2013 recepisce a pieno le linee guida degli atti regionali sopra citati;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

1. di adottare, per le motivazioni esposte in narrativa l'allegato sub. lett. "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – concernente il "*Piano per la formazione continua in sanità dell'ARS - Anno 2013*";
2. di trasmettere il presente atto, unitamente al suo allegato "A", al Dirigente del Settore Ricerca, innovazione e risorse umane, Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale della Regione Toscana;
3. di adottare tutti gli atti amministrativi, nonché di tutte le iniziative necessarie per il perseguimento delle finalità proprie del presente provvedimento, compreso la divulgazione mediante il sito web dell'ARS e tutti i canali a disposizione della stessa;
4. di assicurare, ai sensi dell'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e dell'art. 32 della legge n. 69/2009, la pubblicità integrale del presente provvedimento mediante inserimento nella sezione "*Trasparenza*" sul sito web dell'ARS (www.ars.toscana.it).

Il Direttore
Dott. Francesco Cipriani



**PIANO PER LA FORMAZIONE CONTINUA IN SANITÀ
DELL'AGENZIA REGIONALE DI SANITÀ
ANNO 2013**



PIANO PER LA FORMAZIONE CONTINUA IN SANITÀ DELL'AGENZIA REGIONALE DI SANITÀ ANNO 2013

INDICE

Premessa

1.1 Piano Annuale dell'Osservatorio di Epidemiologia – Anno 2013

1.1.1 Obiettivi formativi strategici e Settori di ambito formativo

1.2 Piano Annuale dell'Osservatorio per la Qualità e l'Equità – Anno 2013

1.2.1 Obiettivi formativi strategici e Settori di ambito formativo

1.3 Strumenti di verifica

1.4 Risorse finanziarie

Premessa

Per l'anno 2013 l'Agenzia Regionale di Sanità (ARS) ha completamente recepito le indicazioni della deliberazione G.R. 599/2012 che nell'Allegato A attua l'Accordo Stato-Regioni n. 101 sull'ECM *"Il nuovo sistema di formazione continua in medicina-Linee guida per i Manuali di accreditamento dei provider, albo nazionale dei provider, crediti formativi triennio 2011/2013, federazioni, ordini, collegi e associazioni professionali, sistema di verifiche, controlli e monitoraggio della qualità, liberi professionisti"* e propone *"LA FORMAZIONE ECM 2012-2015"*. Nello specifico ARS intende continuare a realizzare un'azione formativa sempre più in linea con il sistema dell'ECM toscano e nazionale.

L'ARS anche quest'anno sosterrà la formazione continua in medicina, rivolta alle Aziende Sanitarie toscane e ai soggetti della rete sanitaria, ponendosi l'obiettivo dello sviluppo delle competenze professionali sanitarie, l'utilizzo della formazione come strumento per il cambiamento e la costruzione di un sistema di osservazione costituito prevalentemente da indicatori di esito clinico.

Tali obiettivi sono finalizzati a supportare gli operatori del sistema sanitario in questa fase di forte trasformazione e a far sì che le informazioni prodotte si trasformino in conoscenza per chi governa, chi amministra e chi opera nelle strutture sanitarie toscane.

L'ARS con il Piano Annuale della Formazione anno 2013, alla luce delle linee d'indirizzo derivanti dall'Accordo Stato-Regioni, si impegna a diffondere conoscenza all'intero sistema su alcune specifiche aree tematiche previste:

- 1) il soddisfacimento dei bisogni formativi nel campo specifico delle proprie conoscenze e competenze tecnico professionali relative alle attività svolte;
- 2) la capacità di collaborazione e integrazione fra strutture, tra attività e tra professionisti;
- 3) il trasferimento nelle pratiche preventive e clinico assistenziali, delle conoscenze e delle innovazioni tecnico scientifiche, organizzative e gestionali, con le relative valutazioni di impatto;
- 4) la cultura e la pratica della sistematica valutazione della qualità dei processi, degli esiti, della qualità percepita delle attività rese attraverso programmi educazionali finalizzati ad un uso esperto delle tecniche di audit, di revisione tra pari, di seminari di autovalutazione, dando così impulso al circuito del miglioramento continuo;
- 5) la sistematica attività di diffusione dei principi, degli strumenti e delle procedure idonee ed efficaci al radicamento delle buone pratiche professionali in particolare l'adesione, l'adattamento, l'applicazione e la valutazione di impatto di linee guida, raccomandazioni, protocolli diagnostico-terapeutici, percorsi di cura ed assistenza;
- 6) la cultura dei valori etici e civili del nostro sistema di tutela della salute, in particolare la centralità del cittadino-paziente nei servizi, perseguendo gli obiettivi di una comunicazione efficace per una migliore gestione del consenso informato e delle plurime relazioni interprofessionali, di umanizzazione dei luoghi, dei processi e delle relazioni di cura, di utilizzo efficace, efficiente ed appropriato delle risorse, anche attraverso una sistematica attività di informazione e formazione sui codici deontologici professionali.

Relativamente ai ventinove obiettivi formativi nazionali, gli eventi formativi rientreranno nelle seguenti aree di intervento:

1. APPLICAZIONE NELLA PRATICA QUOTIDIANA DEI PRINCIPI E DELLE PROCEDURE DELL'EVIDENCE BASED PRACTICE (EBM - EBN - EBP);
2. LINEE GUIDA - PROTOCOLLI – PROCEDURE;
3. DOCUMENTAZIONE CLINICA. PERCORSI CLINICO-ASSISTENZIALI DIAGNOSTICI E RIABILITATIVI, PROFILI DI ASSISTENZA - PROFILI DI CURA;
6. LA SICUREZZA DEL PAZIENTE. RISK MANAGEMENT;
10. EPIDEMIOLOGIA - PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE.
11. MANAGEMENT SANITARIO. INNOVAZIONE GESTIONALE E SPERIMENTAZIONE DI MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI;
15. MULTICULTURALITA' E CULTURA DELL' ACCOGLIENZA. NELL' ATTIVITÀ SANITARIA;
21. TRATTAMENTO DEL DOLORE ACUTO E CRONICO. PALLIAZIONE;
22. FRAGILITA' (MINORI, ANZIANI, TOSSICO-DIPENDENTI, SALUTE MENTALE TUTELADEGLI ASPETTI ASSISTENZIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI.

La formazione sarà realizzata mediante un approccio che sviluppi nuove interazioni professionali con modelli e contenuti che forniscano competenze in grado di supportare i cambiamenti e le nuove responsabilità, in linea con la Regione, e per dare nuovo impulso all'intera rete assistenziale, orientandola verso nuove mete per la salute.

Gli eventi formativi proposti nel Piano 2013, che sono rivolti ai soggetti del sistema aziendale sanitario organizzato nei livelli di Zona Distretto, Aziende Sanitarie e Area Vasta, anche per quest'anno si svilupperanno nei settori di competenza di ARS: Epidemiologia e Qualità ed Equità.

Nello specifico saranno organizzati n. 12 eventi formativi così distribuiti:

- n. 5 eventi formativi nell'ambito del "Settore Sociale" dell'Osservatorio di Epidemiologia;
- n. 3 eventi formativi nell'ambito del "Settore Sanitario" dell'Osservatorio di Epidemiologia;
- n. 3 eventi formativi nell'ambito "Progetti di cambiamento" dell'Osservatorio per la Qualità e l'Equità;
- n. 1 eventi formativi nell'ambito "Sistemi di Osservazione Qualità ed Equità" dell'Osservatorio per la Qualità e l'Equità.

1.1 Piano Annuale dell'Osservatorio di Epidemiologia (OE) – Anno 2013

1.1.1 Obiettivi formativi strategici e Settori di ambito formativo

L'Osservatorio di Epidemiologia per l'anno 2013 si pone ancora come obiettivo formativo strategico lo sviluppo delle *competenze epidemiologiche degli attori del sistema socio-sanitario toscano*. In particolare, focalizza l'attività di formazione sullo sviluppo delle capacità di utilizzo dei dati sanitari e sociali (epidemiologia classica e dei servizi sanitari e socio-sanitari), anche ai fini della programmazione, valutazione e implementazione delle buone pratiche di prevenzione, cura e assistenza.

Tra i soggetti più interessati agli eventi formativi dell'ARS, anche per quest'anno, l'OE si rivolge con particolare attenzione agli operatori clinici delle diverse discipline e dei diversi livelli di assistenza. L'uso corretto dei dati in ambito clinico, infatti, permette di accrescere le capacità del sistema di utilizzare correttamente dati, stime, informazioni e statistiche, a livello regionale, aziendale e di zona-distretto, per la programmazione e l'organizzazione dei servizi in maniera informata.

Le iniziative formative dell'Osservatorio per il 2013, fanno riferimento alle seguenti aree tematiche, individuate in premessa:

- 1) il soddisfacimento dei bisogni formativi nel campo specifico delle proprie conoscenze e competenze tecnico professionali relative alle attività svolte;
- 2) la capacità di collaborazione e integrazione fra strutture, tra attività e professionisti;
- 3) il trasferimento nelle pratiche preventive e clinico assistenziali, delle conoscenze e delle innovazioni tecnico scientifiche, organizzative e gestionali, con le relative valutazioni di impatto;
- 4) la cultura e la pratica della sistematica valutazione della qualità dei processi, degli esiti, della qualità percepita delle attività rese attraverso programmi educazionali finalizzati ad un uso esperto delle tecniche di audit, di revisione tra pari, di seminari di autovalutazione dando così impulso al circuito del miglioramento continuo.

Relativamente al “**Settore Sociale**” dell'Osservatorio di Epidemiologia gli ambiti formativi scelti per l'anno 2013 in materia di formazione continua in sanità sono:

AREA TEMATICA	Ambito	OBIETTIVO FORMATIVO	Tipologia di Evento	Destinatari
1	Salute in carcere	Fornire elementi conoscitivi sullo stato di salute della popolazione detenuta all'interno delle strutture detentive per adulti e per minori della regione Toscana.	Convegno “Salute in carcere”	Medici di medicina penitenziaria, Operatori dei Dipartimenti di prevenzione, Dipartimenti di salute mentale, Dipartimenti dipendenze
OBIETTIVO NAZIONALE				
10 e 22				

AREA TEMATICA	Ambito	OBIETTIVO FORMATIVO	Tipologia di Evento	Destinatari
1	<i>Epidemiologia delle dipendenze</i>	Fornire elementi conoscitivi sull'uso e consumo di sostanze nella popolazione generale e giovanile della regione Toscana sui trattamenti erogati dalle strutture pubbliche e private ai dipendenti da sostanze.	<i>Convegno "Dipendenze da sostanze"</i>	Medici di medicina penitenziaria, Operatori dei Dipartimenti di prevenzione, Dipartimenti di salute mentale, Dipartimenti dipendenze, educazione alla salute e Terzo settore
OBIETTIVO NAZIONALE				
10 e 22				
1	<i>Epidemiologia delle malattie infettive</i>	Fornire elementi conoscitivi relativamente alle informazioni prodotte dai registri HIV e AIDS della regione Toscana e ai data set dei reparti di malattie infettive impegnate nella cura delle malattie a trasmissione sessuale.	<i>Convegno "Malattie infettive (HIV AIDS e MTS)"</i>	Operatori dei reparti malattie infettive Dipartimenti di prevenzione, Dipartimenti di educazione alla salute, SerT, e Terzo settore
OBIETTIVO NAZIONALE				
10 e 22				
1	<i>Epidemiologia descrittiva</i>	Fornire elementi conoscitivi relativamente allo stato di salute della popolazione femminile relativamente a indicatori demografici di patologia di ospedalizzazione, di mortalità.	<i>Convegno "Salute di genere"</i>	Operatori dei reparti di materno infantile, Dipartimenti di prevenzione, Dipartimenti di salute mentale, Dipartimenti dipendenze, educazione alla salute e Terzo settore, consultori, Direzioni sanitarie
OBIETTIVO NAZIONALE				
10 e 22				
2	<i>Epidemiologia sociale</i>	Fornire elementi conoscitivi sullo stato di salute della popolazione immigrata.	<i>Convegno "Salute della popolazione immigrata"</i>	Operatori dei Dipartimenti di prevenzione, Dipartimenti di salute mentale, Dipartimenti dipendenze, educazione alla salute, consultori, mediatori culturali, Direzioni sanitarie
OBIETTIVO NAZIONALE				
10 e 22				

Relativamente al "**Settore Sanitario**" gli ambiti formativi scelti per l'anno 2013 in materia di formazione continua in sanità sono:

AREA TEMATICA	Ambito	OBIETTIVO FORMATIVO	Tipologia di Evento	Destinatari
3	<i>Epidemiologia dei Servizi Sanitari</i>	Diffondere i risultati sulla valutazione della politica sanitaria inerente la sanità di iniziativa in ambito territoriale.	<i>Convegno "Sanità iniziativa"</i>	Dirigenti Regione Toscana, Dirigenti delle Aziende USL toscane, Medici di Medicina Generale, Operatori sanitari del territorio
OBIETTIVO NAZIONALE				
3 e 10				
4	<i>Epidemiologia dei Servizi Sanitari</i>	Diffondere il tema del governo clinico per le cure primarie supportato dai profili di modulo, fornire una reportistica specifica contenente le informazioni utili durante il confronto in sede di audit tra Medici di Medicina Generale e Medici di Comunità.	<i>Seminari "Profili di Modulo"</i>	Medici di Comunità delle Aziende USL toscane, Medici di Medicina Generale, Coordinatori di modulo
OBIETTIVO NAZIONALE				
3 e 11				

AREA TEMATICA	Ambito	OBIETTIVO FORMATIVO	Tipologia di Evento	Destinatari
4	<i>Epidemiologia dei Servizi Sanitari</i>	Formare gli operatori del territorio sull'utilizzo di un sistema basato su indicatori calcolati con dati amministrativi per il monitoraggio dei percorsi di presa in carico degli anziani non autosufficienti a supporto delle attività di audit.	<i>Seminari "Profili di PUA UVM"</i>	Dirigenti di Zona Distretto, Coordinatori di UVM, Personale infermieristico
OBIETTIVO NAZIONALE				
3, 10 e 22				

Il personale di ARS che, di volta in volta, sarà coinvolto nella preparazione e nell'esposizione dei contributi formativi è rappresentato dal Coordinatore dell'Osservatorio, dai Dirigenti di Settore/P.O. e dai funzionari di ricerca operanti all'interno dell'OE.

Sarà inoltre possibile il coinvolgimento, in base alle tematiche affrontate, di personale consulente di ARS, di dipendenti delle Aziende sanitarie, di personale docente dell'Università e del CNR, nonché di personale assegnatario di borse di studio per la conduzione di specifici progetti di ricerca.

1.2 Piano Annuale dell'Osservatorio di Qualità ed Equità (OQE) – Anno 2013

1.2.1 Obiettivi formativi strategici e Settori di ambito formativo

Obiettivi formativi strategici

Consideriamo strategica l'attività di formazione che è strettamente correlata con le principali linee di operatività dell'Osservatorio ed ha come obiettivo quello di rendere fruibile il lavoro di osservazione e di lettura dei fenomeni e delle informazioni ad essi correlati. Gli ambiti formativi per il 2013 sono:

1. le attività di formazione a servizio dei progetti di cambiamento;
2. le attività di formazione finalizzate alla fruibilità dei sistemi di osservazione della qualità ed equità.

I progetti di cambiamento

Preferiamo usare il concetto di cambiamento piuttosto che miglioramento per porre l'accento su come nell'attuale congiuntura economica, che sta mettendo in condizioni di stress i sistemi sanitari universali come il nostro, proprio mentre la medicina, pur con tanti progressi nella ricerca e nella clinica, è ferma come paradigmi al secolo scorso e la domanda sociale sta diventando decisiva per la programmazione, non siano più sufficienti miglioramenti marginali dei servizi erogabili e dei modelli organizzativi. Il ruolo dell'OQE nei progetti di cambiamento sarà in alcuni casi di promozione, in altri di supporto, comunque sempre di facilitazione e con uno specifico focus sulla valutazione e sulla formazione delle comunità professionali interessate.

La migliore valutazione di efficacia dei progetti nel loro complesso, e quindi anche dell'attività di formazione a ciascuno di essi connessa, è la misurazione degli effetti. Tra valutazione dell'efficacia e misurazione degli effetti esiste una differenza non soltanto semantica. La prima tende a restringere il campo alla capacità dell'intervento di produrre i cambiamenti che si erano intesi indurre, mentre misurare gli effetti riguarda tutti i risultati, anche quelli inattesi o indesiderati. Nelle innovazioni una ragionata propensione in favore dell'efficacia non deve diventare patologica presunzione di essa e trasformarsi in una difesa aprioristica della scelta compiuta.

Il sistema di Osservazione Qualità ed Equità

L'OQE sta costruendo un sistema di osservazione costituito prevalentemente da indicatori di esito clinico. Gli indicatori scelti rispondono adeguatamente a criteri scientifici (validità e definizione esplicita), metodologici (tempestività, affidabilità, qualità dei dati, sensibilità e specificità) e di policy (rilevanza e usabilità).

Il sistema di osservazione dimostrerà la sua efficacia se riusciremo a trovare la migliore modalità organizzativa/istituzionale per far sì che le informazioni prodotte si trasformino in conoscenza per chi governa, chi amministra e chi opera nelle strutture sanitarie toscane e in validi supporti decisionali per chi le guida. A questo fine l'attività di formazione che svolgeremo nel 2013 è strategica.

La nuova organizzazione del SST deve confrontarsi con una geografia territoriale e sociale che potrebbe produrre degli effetti indesiderati sull'accesso e l'appropriata fruizione dei servizi di cura, assistenza e diagnosi da parte di alcuni cittadini toscani.

Accentrare, infatti, vuol dire da una parte far convergere le possibilità di cura verso centri che gioco forza si allontanano dal luogo di residenza di molti cittadini, dall'altra ridefinire i servizi a livello di zona-distretto in modo che siano in grado di esprimere e guadagnare "valore" nell'incontrare i bisogni di salute espressi dai cittadini e accompagnarli attraverso un'assistenza di qualità. Quindi l'accesso a "servizi di valore" deve confrontarsi, secondo equità, con i fattori geografici, socio demografici ed economici, con le differenti propensioni alla mobilità nonché le possibilità/capacità dei cittadini di acquisire e comprendere le informazioni rilevanti ai fini delle corrette scelte di salute. In questo quadro, la garanzia dell'equità implica l'attento monitoraggio di tutte quelle barriere sociali, informative, economiche e geografiche che possono portare alcune fasce della popolazione ad accedere a servizi non appropriati e con esiti peggiori sulla propria salute, se non addirittura a non accedere per niente. Le applicazioni che svilupperemo tratteranno, nella prima fase, alcune patologie traccianti come le Gravi Cerebrolesioni Acquisite, l'Ictus, le Fratture di Femore; settori assistenziali come l'assistenza specialistica, la cardiocirurgia, la cardiologia interventistica e la chirurgia elettiva e particolari sottogruppi di popolazione (residenti in RSA, immigrati, disoccupati).

L'Osservatorio Qualità ed Equità appronterà e metterà a disposizione strumenti di monitoraggio per costruire delle vere e proprie "torri di avvistamento dell'equità", allo scopo di raccogliere, elaborare ed analizzare tempestivamente sia le informazioni disponibili nei flussi informativi pertinenti lo specifico ambito di osservazione, sia le indicazioni degli *stakeholders* con indagini ad hoc dal carattere più "qualitativo".

Gli accessi e gli esiti dell'assistenza negli ambiti a maggior "impatto riorganizzativo" verranno messi in relazione secondo due prospettive, oggettiva e soggettiva.

Osservare le variabili oggettive vuol dire, ad esempio, ponendo l'attenzione alle caratteristiche socioeconomiche sia dell'individuo che dell'area geografica in cui risiede, ed alle loro intrinseche associazioni, valutare le modalità di erogazione del servizio in quell'area in rapporto agli esiti di salute ottenuti. Le variabili soggettive raggruppano, invece, sia le "capacità" individuali di accedere, comprendere ed utilizzare in modo efficace l'informazione sanitaria rilevante (*health capabilities*) sia il "supporto" disponibile nell'ambito della comunità di riferimento, come la diffusione dell'informazione attraverso la rete formale e quella informale (relazioni, capitale sociale), ovvero tutti quei fattori che contribuiscono a definire l'*empowerment* del cittadino.

Le iniziative formative dell'Osservatorio per il 2013 fanno riferimento alle seguenti aree tematiche individuate in premessa:

- 2) la capacità di collaborazione e integrazione tra strutture, tra attività e tra professionisti;
- 3) la cultura e la pratica della sistematica valutazione della qualità dei processi, degli esiti, della qualità percepita delle attività rese, attraverso programmi educazionali finalizzati ad un uso esperto delle tecniche di audit, di revisione tra pari, di seminari di autovalutazione dando così impulso al circuito del miglioramento continuo;

- 4) la sistematica attività di diffusione dei principi, degli strumenti e delle procedure idonee ed efficaci al radicamento delle buone pratiche professionali in particolare l'adesione, l'adattamento, l'applicazione e la valutazione di impatto di linee guida, raccomandazioni, protocolli diagnostico-terapeutici, percorsi di cura ed assistenza
- 5) la cultura dei valori etici e civili del nostro sistema di tutela della salute, in particolare la centralità del cittadino-paziente nei servizi perseguendo gli obiettivi di una comunicazione efficace per una migliore gestione del consenso informato e delle plurime relazioni interprofessionali, di umanizzazione dei luoghi, dei processi e delle relazioni di cura, di utilizzo efficace, efficiente (management) ed appropriato delle risorse, anche attraverso una sistematica attività di informazione e formazione sui codici deontologici professionali

Settori di ambito formativo

Relativamente all'ambito **"Progetti di cambiamento"** le iniziative per l'anno 2013 in materia di formazione continua in sanità sono:

AREA TEMATICA	Ambito	OBIETTIVO FORMATIVO	Tipologia di Evento	Destinatari
5	<i>Progetti di cambiamento</i>	Consolidare reti collaborative regionali per il miglioramento del percorso assistenziale dei pazienti con stato vegetativo (SV) e stato di minima coscienza (SMC); Formare gli operatori sanitari aderenti alla rete regionale (nodi) sugli strumenti clinici e diagnostici adottati al fine di giungere ad un monitoraggio sistematico dei percorsi e della presa in carico dei pazienti con gravi disturbi dello stato di coscienza (stati vegetativi o di minima coscienza). Tali strumenti sono sintetizzati nella scheda di raccolta dati denominata Scheda Filtro (SF).	<i>Corso di formazione per l'utilizzo della scheda filtro (Progetto Gravi Cerebrolesioni)</i>	Personale Dirigente aziendale, dirigenti e professionisti nonché operatori sanitari
OBIETTIVO NAZIONALE				
3				
AREA TEMATICA	<i>Progetti di cambiamento</i>	Mettere in contatto il personale che opera nelle Residenze Sanitarie Assistenziali – in particolare i medici di medicina generale e gli infermieri - con le Cure Palliative, le loro prassi, gli strumenti terapeutici e la cultura che le ispira. Un breve corso di formazione articolato intorno ad appropriatezza delle cure, dolore, discomfort, sintomi, dispnea, alimentazione e idratazione, fine vita e accompagnamento alla morte.	<i>Corso Formazione: Progetto VELA – Valutazione Efficacia Leniterapia in Alzheimer</i>	Personale infermieristico e tecnico sanitario
5				
OBIETTIVO NAZIONALE				
21				
AREA TEMATICA	<i>Progetti di cambiamento</i>	Consolidare le esperienze di qualità ovvero formazione utile ad individuare nuovi modi di essere professionisti della salute e ospiti tramite la promozione della cultura dell'ospitalità assoluta, analisi dei modelli assistenziali e dei metodi di gestione in uso e implementabili nelle Residenze Sanitarie Assistenziali.	<i>Corso Formazione: "C'è del valore in RSA"</i>	Personale infermieristico e tecnico sanitario
2 e 6				
OBIETTIVO NAZIONALE				
6, 11 e 15				

Nell' ambito "Sistemi di osservazione Qualità ed Equità" le iniziative per l'anno 2013 in materia di formazione continua in sanità sono:

AREA TEMATICA	Ambito	OBIETTIVO FORMATIVO	Tipologia di Evento	Destinatari
4 Obiettivo nazionale 1 e 2	Sistemi di osservazione Qualità ed Equità	Diffondere conoscenza su metodi e strumenti per la definizione e calcolo di indicatori di esito dell'assistenza; Promuoverne l'utilizzo nell'ambito di programmi di miglioramento continuo della qualità e della sicurezza e nella pianificazione e organizzazione dei servizi.	Corso Formazione su valutazione degli esiti nelle aziende sanitarie	Professionisti e clinici, Responsabili dei servizi, amministratori

Queste iniziative potranno essere realizzate anche all'interno di attività di collaborazione in atto con il Collegio IPASVI e l'Associazione onlus FILE .

I profili professionali maggiormente coinvolti saranno: Medici, Infermieri, Operatori sociali di RSA, Medici di Terapia Intensiva e di riabilitazione ospedaliera, professionisti e clinici, responsabili di unità operativa/dipartimento, staff direzione aziendale.

Il personale di ARS che, di volta in volta, sarà coinvolto nella preparazione e nell'esposizione dei contributi formativi è rappresentato dal Coordinatore dell'Osservatorio, P.O. e dai funzionari di ricerca operanti all'interno dell'Osservatorio. Sarà inoltre possibile il coinvolgimento, a seconda delle tematiche trattate, di personale consulente dipendente delle Aziende sanitarie, di personale docente dell'Università ed anche di personale assegnatario di borse di studio per la conduzione di specifici progetti di ricerca.

1.3 Strumenti di verifica

La verifica sarà effettuata attraverso questionari e attraverso la valutazione dei prodotti (documenti, ricerche, rapporti ecc.). La valutazione riguarderà tre aspetti principali:

- il gradimento;
- l'apprendimento;
- la costruzione di specifici strumenti del progetto formativo.

La verifica del piano avverrà in fase finale.

Gli strumenti di verifica **quantitativi** saranno:

- livello di efficacia della programmazione: è il raggiungimento di una percentuale pari all'80% di eventi realizzati su quelli programmati;
- livello di efficacia del coinvolgimento del personale a cui è destinato l'evento: è il raggiungimento di una percentuale pari al 70% di personale coinvolto sul programmato.

Nel caso in cui i livelli di accettabilità raggiunti siano inferiori agli standard previsti, le motivazioni, interne o esterne agli Osservatori, verranno documentate.

Gli strumenti di verifica **qualitativi**, viste le caratteristiche dell'ente, si configurano con:

- una percentuale di eventi multiprofessionali pari al 95% di quelli programmati;
- la verifica d'impatto per almeno 1 evento formativo programmato nell'anno 2013.

Tale verifica riguarderà la "*performance*" degli operatori e l'evento individuato rientra nella programmazione dell'Osservatorio di Epidemiologia – Settore Sanità. L'oggetto della verifica di impatto sarà il ciclo di seminari "*Profili di Modulo*"; tale evento è finalizzato a: diffondere il tema del governo clinico per le cure primarie supportato dai profili di modulo, fornire una reportistica specifica contenente le informazioni utili durante il confronto in sede di audit tra Medici di Medicina Generale e Medici di Comunità e destinato a Medici di Comunità delle Aziende USL toscane, Medici di Medicina Generale e Coordinatori di modulo. La valutazione di impatto avverrà attraverso la somministrazione di questionari on line, ai Medici di Comunità ed ai Coordinatori di modulo, finalizzati a rilevare l'impatto che la disponibilità delle reportistiche ha avuto sulla conduzione delle riunioni di audit. In particolare sarà indagato in che modo e per quali aspetti la reportistica ha contribuito all'individuazione di criticità organizzative e di comportamenti clinici e quali decisioni ha supportato.

- Modalità di diffusione del Piano e attività che saranno poste in essere per garantire equità di accesso alla formazione. Per la diffusione del Piano di formazione 2013 saranno utilizzati i canali d'informazione istituzionali diretti ed indiretti:

- sito web ARS;
- newsletter ARS;
- blog Health Quality Manager della Toscana;
- *mailing list* in possesso degli Osservatori, di cui è stata accertata la completezza, e di istituzioni che con gli stessi collaborano.

1.4 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per coprire i costi relativi all'organizzazione degli eventi formativi per l'anno 2013, deriveranno da Progetti finanziati da soggetti esterni (Ministero, Comunità Europea, AGENAS, AIFA, ISS, etc...) e dal fondo ordinario dell'Agenzia. Le risorse destinate per l'anno 2013 sono di € **20.000,00**.